

LA LISTA DI SINISTRA NON VOTERANNO NEMMENO AL SECONDO TURNO. «SU!» E CENTRODESTRA IN ATTESA

Astensioni e schede bianche gli studenti si chiamano fuori

E' PRATICAMENTE assente la componente studentesca dalle elezioni per il prossimo rettore. Il motivo? Gli Studenti di Sinistra, che a marzo hanno trionfato sulle altre liste, hanno deciso di non andare a votare per l'elezione del successore di Marinelli. Insomma, su 141 studenti con diritto di voto, in 71 diserteranno i seggi. L'hanno fatto al primo turno. E sono pronti a farlo anche per il secondo e per l'eventuale ballottaggio. «In base a quanto disposto dal nuovo Statuto d'Ateneo, da noi contestato fin dal principio, la figura del rettore riassume in sé una molteplicità di funzioni tali da alterare completamente il peso degli organi di governo», notano gli SdS, secondo cui «gli organi collegiali saranno ridotti a spettatori impotenti». «È curioso che tutti i programmi dei candidati siano improntati ad un'ideale inversione di tendenza rispetto all'amministrazione precedente», aggiungono gli SdS, evidenziando come «nessun programma metta in discussione l'autonomia didattica e finanziaria degli Atenei, che ha dato il via a questa gestione dissennata dell'Università». Sinistra Universitaria alla prima tornata ha invece votato scheda bianca. I 20 rappresentanti della lista dovrebbero però prendere una posizione in vista del secondo turno. «Consegneremo ai candidati la nostra proposta di Carta dei diritti degli studenti, in cui si chiede venga maggiormente riconosciuto il ruolo delle rappresentanze, e in base alle risposte decideremo chi appoggiare», fa sapere il coordinatore di 'SU!' Giuseppe Martelli. Scelta identica per Studenti per le Libertà. «Abbiamo votato scheda bianca in attesa di conoscere quale sarà lo scontro vero - dice Tommaso Villa -. Sulla base dei programmi reali decideremo poi chi sostenere».

e.g.

